

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XXXI Domenica del Tempo Ordinario - III della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
3 DOMENICA XXXI Domenica del Tempo Ordinario Benedirò il tuo nome per sempre, Signore Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10	07.30 Anime del Purgatorio 10.00 Antonio Cabiddu, Maria Chiara Cabras e famigliari defunti 17.00 Luigino Barrui, Giuseppina, Salvatore, Maria
4 LUNEDÌ Nella tua grande bontà, rispondimi, Signore Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14	10.00 Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate 16.00 Incontro ragazzi Prima Superiore 17.00 - Delfina Cabiddu, Giovanni Cuccu, don Emanuele Cabiddu - Eugenio Andrigo
5 MARTEDÌ Custodiscimi, Signore, nella pace Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24	17.00 Mons. Emanuele Virgilio 109° Anniversario del suo arrivo in terra ogliastrina
6 MERCOLEDÌ Felice l'uomo pietoso che dono ai poveri Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33	17.00 Giovanni Mascia (Trigesimo) 18.00 Incontro Catechiste
7 GIOVEDÌ Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10	15.00 S. Messa in Camposanto 17.00 Paolo Mura 1° Anniversario
8 VENERDÌ Agli occhi delle genti il Signore ha rivelato la sua giustizia Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8	17.00 - Defunti famiglia Tonina - Dorino Benedetti ed Elisa Depau
9 SABATO Un fiume rallegra la città di Dio Ez 47,1-12; Sal 45; Gv 2,13-22	17.00 (In S. Antonio) - Giovanni Mascia - Adalgisa Laconi e Antonio Loi
10 DOMENICA XXXII Domenica del Tempo Ordinario Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto 2Mc 7,1-14; Sal 14; 2Ts 2,14-15; Lc 20,27-38	07.30 - Maria Antonietta Ladu e Anime bisognose - Pietro Omero Proietti 10.00 Maria Bonaria Crobeddu (Catechiste) 11.15 (In S. Salvatore) Soci defunti

Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Lunedì 4 novembre - Ore 10.00 S. Messa in S. Andrea
a seguire Commemorazione dei Caduti presso i vari monumenti del Comune

Dall'11 al 14 novembre il Parroco si assenterà dalla parrocchia per gli Esercizi Spirituali annuali. Le messe segnate in queste date saranno poi recuperate nella settimana seguente. Per le urgenze ci si rivolga al diacono don Mario.

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045
Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com
Ad uso privato e gratuitamente distribuito.



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap.

in cammino

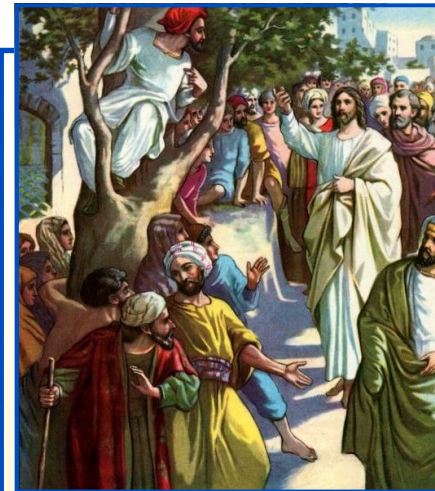


Anno XXXI - N. 44

www.parcchiasandreatortoli.org

3 - 9 Novembre 2019

Zaccheo: storia di un incontro CHE PORTA ALLA SALVEZZA



Perché Zaccheo cambia radicalmente vita, senza esitare? Perché si sente addosso degli occhi che lo scovano fra tanti presenti; perché si è sentito cercato, scelto ed amato da Gesù... Dio solo lo sa, più ancora dello stesso Zaccheo! Zaccheo, l'uomo che cerca, in realtà è sempre stato cercato dal Signore: "Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto". Si cerca perché si è cercati: così opera l'amore di Dio.

Le parole di Gesù "oggi devo fermarmi a casa tua" sono rivolte ad ogni cristiano che varca la porta della chiesa per partecipare all'Eucaristia: stare con il Signore Gesù trasforma la traiettoria bassa e fiacca della vita in slancio di generosità offerto spontaneamente. Zaccheo fa posto al Signore ben più ospitandolo fra quattro mura: gli apre il cuore, accetta di farsi amare.

"Do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto": stare con il Cristo per ascoltarne la parola (fede) è il trampolino di lancio per un cuore largo e solidale (carità). Chi si sente amato e si sa graziato non si tira indietro: dona senza sentirsi in obbligo, diventa segno concreto di bene per molti.

C'è un breve e struggente componimento poetico di Eugenio Montale - Come Zaccheo - che esprime al contempo il desiderio e la fatica dell'incontro con Cristo:

Si tratta di arrampicarsi sul sicomoro, per vedere il Signore se mai passi. Ahimè, non sono un rampicante; ed anche stando in punta di piedi non l'ho mai visto.

Si può, anche desiderandolo, non riuscire a trovare quel benedetto sicomoro che apre l'orizzonte, che avvicina lo sguardo dell'uomo e di Dio.

A volte avviene nella vita che gli altri ostacolano il nostro incontro con Gesù. Il loro modo di pensare, le loro scelte contrarie al Vangelo ci condizionano e ci rendono difficile avvicinarsi al Signore. Imitiamo Zaccheo: cerchiamo Gesù, accogliamo nella nostra vita, lasciamo che il Signore ci doni il Suo amore e il Suo perdono, perché possiamo provare la gioia di essere amati e di amare.

don Piero

PREGHIERA

Signore Dio, donaci di cercarti e desiderarti come Zaccheo. Mentre ci accogli alla tua mensa, cambia il nostro cuore e rendi lieta la nostra vita con la grazia della conversione. Amen!

5 novembre 1910 *Mons. Emanuele Virgilio* bacia per la prima volta la terra d'Ogliastra 109° anniversario

E' un giorno lontano del 1910. Tortoli e i tortoliesi attendono che avvenga qualcosa che da tempo desiderano: l'arrivo di un Vescovo nella Diocesi. Il treno si ferma dopo un lungo faticoso percorso. Poco dopo ne discende una figura robusta e ancora giovane. Le campane risuonano a festa da monte a valle. Una folla assiepata e speranzosa circonda il personaggio. Così il popolo ogliastrino fa il suo primo incontro con monsignor Virgilio. E' una data importante, che resterà nella memoria della cittadina di Tortoli: 1 dicembre 1910.

Qualche mese prima, Antonio Bono, sacerdote ogliastrino che aveva avuto già modo di conoscere Monsignor Virgilio, aveva parlato a lungo della sua consacrazione a Vescovo in un suo libro. "L'intendo bene, monsignor Virgilio, lo schianto che proverete nel dare l'addio alla patria. Ma pensate che un'altra terra vi aspetta, una terra da molti sconosciuta e però disprezzata...Le sue rovine vi parleranno di storia e di gloria... O Vescovo nostro! È questo popolo fiero delle sue tradizioni di religione e di libertà che sospira la vostra presenza... E i figli di questa Diocesi diletta affrettano con le loro preghiere il giorno sospirato della vostra venuta e vi invocano notte e giorno, come l'equipaggio di una nave fra le tempeste invoca il suo nocchiero... Questa terra, devastata dai nembi e inaridita, germoglierà al vostro passaggio..."

Nel giro di soli tredici anni, le parole quasi profetiche del sacerdote si concretizzeranno. L'Ogliastra conoscerà una sua rinascita e i suoi abitanti resteranno riconoscenti ad un Vescovo che li ha già amati prima di conoscerli.

a cura di Franco Aquino



Facciamo l'elogio di uomini illustri,... (Siracide 44,1)

Per non dimenticare...

Mons. Virgilio nasce a Venosa il 3 agosto 1868. Il 22 maggio 1891 viene ordinato sacerdote. Il 2 maggio 1910, a soli 41 anni, il Papa Pio X lo nomina Vescovo per l'Ogliastra: Verrà consacrato Vescovo d'Ogliastra il 22 maggio 1910 nella Cattedrale di Venosa. Il 5 novembre 1910, Mons. Virgilio può baciare per la prima volta la terra d'Ogliastra. Colpito da una grave bronco-polmonite, muore prematuramente, a soli 55 anni, il 27 gennaio 1923. Durante i tredici anni del suo episcopato in Ogliastra Mons. Virgilio ha dimostrato lungimiranza e "ha anticipato soluzioni di una palpitante attualità". È stato un vero Pastore che ha aperto nuove strade, ora da tutti riconosciute come valide e indispensabili".



Le omelie di
Papa Francesco

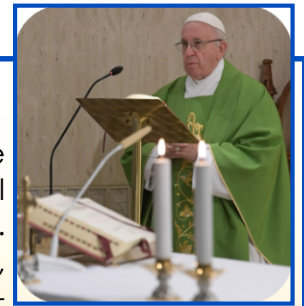
IL SANTO PADRE

I poveri non sono "inferiori", ascoltiamo il loro grido

Papa Francesco ha concluso domenica l'assise sinodale sull'Amazzonia chiedendo la grazia di saper ascoltare il grido dei poveri «che è il grido di speranza della Chiesa». «Mentre la preghiera di chi si presume giusto rimane a terra, schiacciata dalla forza di gravità dell'egoismo, quella del povero sale dritta a Dio». Il senso della fede del Popolo di Dio ha visto nei poveri "i portinai del Cielo": quel *sensus fidei* che mancava nella dichiarazione del fariseo: «Sono loro che ci spalancheranno o meno le porte della vita eterna, loro che non si sono considerati padroni in questa vita, che non hanno messo se stessi prima degli altri, che hanno avuto solo in Dio la propria ricchezza. Essi sono icone vive della profezia cristiana».

E se anche nella Chiesa, le voci dei poveri non sono ascoltate e magari vengono derise o messe a tacere perché scomode. Preghiamo – ha detto il Papa – per chiedere la grazia di saper ascoltare il grido dei poveri: il grido di speranza della Chiesa».

a cura di MARCO LADU



Catechismo 2019/20

«Genitori, primi catechisti e maestri della fede per i propri figli».



Carissimi genitori, abbiamo ripreso il cammino di catechesi e l'impegno nell'opera educativa per i nostri ragazzi. **Educare, accompagnare, dialogare** sono queste le parole d'ordine per noi che desideriamo comunicare il dono grande della fede ai nostri ragazzi. A maggior ragione per voi genitori che nel giorno del Battesimo dei vostri figli vi siete pubblicamente impegnati a educarli nella fede, quello della catechesi rimane uno degli impegni primari per favorire la crescita globale dei vostri figli. La catechesi non può dunque ridursi ad una delle tante conoscenze da acquisire nell'ambito del progetto formativo, ma una dimensione che pervade tutta

l'esistenza dando senso e valore. Noi crediamo che Gesù Cristo è la vita e la salvezza, Colui che può dare alla nostra esistenza una svolta decisiva. Ascoltare la sua Parola e nutrirci di Lui, vero nutrimento, è per noi vita. Per questo lo incontriamo insieme ai nostri ragazzi, ogni domenica nella S. Messa delle ore 10.00, al catechismo ogni sabato alle ore 15.30 e ogni lunedì alle ore 16.00.

Siete dunque voi i primi educatori nella fede e noi, sacerdote e catechiste, ci impegniamo a sostenervi in questa opera educativa, collaborando con voi per creare un clima costruttivo e di fiducia.

È doveroso che alla Messa Domenicale, insieme ai bambini e ai ragazzi, partecipino anche i genitori. !!!